



Direzione Regionale delle Marche



Direzione Interregionale
dell'Emilia-Romagna e Marche

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

L'AGENZIA DELLE ENTRATE - DIREZIONE REGIONALE DELLE MARCHE (di seguito *DR M*)
con sede in Ancona, via Palestro n. 15, legalmente rappresentata dal Direttore Giovanna Alessio

E

L'AGENZIA DELLE DOGANE - DIREZIONE INTERREGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA E MARCHE (di seguito *DID ER-M*), con sede in Bologna, via Guglielmo Marconi n. 34, legalmente rappresentata dal Direttore Pietro Alidori

VISTO

- le principali disposizioni legislative in tema di poteri di controllo cui è legittimata ciascuna parte del presente accordo;
- gli obiettivi generali, come determinati dal Signor Ministro dell'Economia e delle Finanze nell'Atto d'indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2012/2014 e, in particolare, il comune obiettivo posto alle Agenzie fiscali di intensificare, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, "il contrasto all'evasione, all'elusione e alle frodi fiscali, mediante il coordinamento operativo tra di esse e con la Guardia di Finanza";

PREMESSO CHE

- DR M e DID ER-M intendono - nel rispetto dei relativi programmi di controllo - attuare una strategia congiunta più efficace, finalizzata al contrasto dell'evasione fiscale negli ambiti tributari di propria competenza;
- appare necessario procedere alla individuazione di criteri di carattere organizzativo/operativo e alla definizione di linee guida per lo svolgimento delle attività da effettuare congiuntamente;
- l'attuazione di un adeguato piano operativo rende opportuna sia la condivisione di dati, notizie e competenze in possesso delle parti, sia la necessità di garantire il governo del territorio, predisponendo controlli congiunti - in cui ciascuno svilupperà i rispettivi ambiti di controllo - da attuare con la costituzione di nuclei misti di verifica, composti da funzionari dell'Agenzia delle Entrate e dell'Agenzia delle Dogane;
- negli obiettivi e nei piani di attuazione individuati dal Signor Ministro dell'Economia e delle Finanze nel summenzionato *Atto d'indirizzo per gli anni 2012/2014*, è stato espressamente previsto per l'Agenzia delle Entrate "il rafforzamento dell'azione di contrasto all'evasione in collaborazione e coordinamento con gli altri attori del sistema della fiscalità" e, per l'Agenzia delle Dogane, il potenziamento della "collaborazione e dello scambio di informazioni con le altre Amministrazioni";
- il necessario coordinamento è obiettivo primario di ciascuna parte, anche in ossequio a quanto disposto dal D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 (c.d. Decreto «Salva Italia») che ha ribadito, attraverso la modifica all'art. 7, comma 1, lett. a), del D.L. 13 maggio 2011 n. 70 (c.d. Decreto «Sviluppo»), che i controlli amministrativi effettuati in forma di accesso da parte di qualsiasi autorità devono, di regola, essere programmati da parte degli enti competenti e coordinati tra i vari soggetti interessati al fine di evitare duplicazioni e sovrapposizioni, nell'intento di ridurre al massimo la possibile turbativa dell'esercizio dell'attività delle imprese;

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dello Statuto del Contribuente (art. 6, comma 4, L. 27 luglio 2000, n. 212) non possono essere richiesti documenti ed informazioni già in possesso dell'amministrazione finanziaria o di altre amministrazioni pubbliche indicate dal contribuente;
- la DID ER-M e la DR M, nell'ambito delle verifiche, vengono frequentemente a conoscenza di dati e informazioni che possono essere utili, rispettivamente, all'Agenzia delle Entrate e all'Agenzia delle Dogane per le attività di controllo di competenza;

LE PARTI CONVENGONO

1. di nominare, ciascuna per la propria Struttura, un **referente** per ogni Ufficio provinciale ed uno di coordinamento a livello regionale con l'obiettivo di rendere più efficace e celere la trasmissione delle informazioni di carattere tecnico e programmatico/operativo;
2. di istituire un **Tavolo tecnico permanente** - composto da dirigenti e funzionari appartenenti ad entrambe le Direzioni e convocato su concorde iniziativa delle parti - con il compito di:
 - uniformare, sul territorio regionale, le modalità operative e facilitare scambi informativi;
 - stabilire le modalità tecniche per la realizzazione delle iniziative concordate;
 - individuare azioni correttive idonee al superamento di eventuali criticità verificatesi nell'esecuzione degli impegni assunti;
 - dare il massimo impulso alle attività di collaborazione, specificate nei punti successivi, per migliorare la qualità dell'attività istituzionale;
 - condividere eventuali nuove esigenze conoscitive reciproche che dovessero sorgere nel periodo di validità del Protocollo d'intesa;
 - definire i parametri di qualità che devono informare l'attività di controllo;
 - analizzare i risultati ottenuti.

Il Tavolo tecnico è costituito da:

- membri permanenti: Direttore Regionale, Capo Accertamento e riscossione, Capo Ufficio Controlli Fiscali per l'**Agenzia delle Entrate**; Direttore Interregionale, Responsabile dell'Area procedure e controlli settore dogane, Responsabile dell'Area procedure e controlli settore accise, Responsabile dell'Area antifrode per l'**Agenzia delle Dogane**, referenti regionali per ciascuna delle due Agenzie;
 - membri non permanenti: referenti provinciali e altri dirigenti/funzionari delle rispettive strutture a seguito di invito specifico per determinate materie o questioni complesse.
3. attraverso le rispettive strutture presenti sul territorio della regione, e con riferimento alle attività di controllo, di effettuare controlli congiunti:

- **nei confronti di quei soggetti titolari di autorizzazione alla gestione di depositi doganali utilizzati come deposito Iva** - ex art. 50-bis D.L. 331/1993 - operando un coordinamento di attività finalizzato alla verifica del corretto adempimento degli obblighi relativi alle operazioni afferenti i beni depositati nonché al riscontro della corretta giacenza dei beni medesimi e della successiva regolare estrazione degli stessi;
- **nei confronti dei soggetti che utilizzano il plafond e/o effettuano cessioni/acquisti intracomunitari**, con particolare riguardo a quelle imprese che attivano frequenti rapporti commerciali con società residenti in paesi a fiscalità agevolata (es. Repubblica di San Marino), e/o operazioni con paesi comunitari ed extra-comunitari, relativamente a determinati settori commerciali, caratterizzati da una elevata pericolosità fiscale;
- **in specifici settori che usufruiscono di agevolazioni**, al fine di accertare il rispetto dei requisiti previsti dalla legge, con riferimento:
 - alle dichiarazioni d'intento emesse da imprese in assenza dei presupposti;
 - alle agevolazioni sulle accise per Enti non commerciali;
 - alle operazioni connesse all'acquisto/importazione di beni effettuate con aliquota Iva agevolata;
 - agli ulteriori ambiti di reciproco interesse all'evenienza concordati.

Le modalità di effettuazione dei controlli congiunti saranno definite, nelle loro linee generali, dal Tavolo Tecnico Permanente e saranno specificate, a livello territoriale, in sede di coordinamento;

4. nell'ambito delle linee guida del presente Protocollo all'inizio di ogni anno, a partire dal 2° semestre dell'anno 2012, le Strutture provinciali della DR M e gli Uffici delle dogane delle Marche dipendenti dalla DID ER-M **si impegnano a programmare - in conformità ai criteri e agli indirizzi definiti a livello regionale in sede di Tavolo tecnico permanente - una quota di controlli da effettuare congiuntamente** nel corso dell'anno e ad inoltrare tale piano programmatico alle rispettive Strutture regionali ed interregionali.

Con cadenza semestrale, l'attività svolta a seguito di tale programmazione sarà riepilogata in relazioni infrannuali da trasmettere, ad entrambe le Direzioni, entro i primi venti giorni del mese successivo alla chiusura del semestre di riferimento.

Per l'anno in corso, le suddette Strutture operative provvederanno a concordare, conformemente ai criteri che saranno definiti a livello regionale nella prima riunione del "Tavolo regionale", un totale di due verifiche nell'ambito regionale di competenza, da scegliere fra quelle proposte alle proprie Direzioni regionali/interregionali. Circa gli esiti dei due controlli effettuati nel corso dell'anno 2012 verrà redatta una relazione, che sarà trasmessa ad inizio 2013 a ciascuna delle due Strutture di vertice;

5. di predisporre, secondo criteri e modalità da concordare, un sistematico scambio di dati ed informazioni acquisiti anche dalle banche dati gestite da entrambe le Agenzie, utili allo svolgimento dei compiti istituzionali. In particolare:

➤ **la DID ER-M provvederà ad elaborare e trasmettere alla DR M segnalazioni in merito a nuove autorizzazioni alla gestione di depositi doganali previsti dall'articolo 525, paragrafo 2 del regolamento (CEE) n. 2454/93 e dei depositi fiscali previsti dall'articolo 1, comma 2, lettera e) del Testo Unico di cui al decreto legislativo n. 504/1995**, utilizzati anche come depositi ai fini IVA, concesse sul territorio delle Marche e, con cadenza semestrale, un elenco generale dei depositi attivi nella medesima regione;

➤ **la DR M provvederà ad elaborare e trasmettere alla DID ER-M:**

▪ segnalazioni in merito a nuove autorizzazioni alla gestione di depositi Iva - ex art. 50-bis D.L. 331/1993 - concesse sul territorio delle Marche e, con cadenza semestrale, un elenco generale dei depositi attivi nella medesima regione;

▪ **il *feedback* relativo ai processi verbali inoltrati dagli Uffici dell'Agenzia delle Dogane agli Uffici dell'Agenzia delle Entrate**, in modo da consentire ai primi di conoscere la sostenibilità degli accertamenti svolti e le eventuali carenze riscontrate nelle attività di constatazione e/o verbalizzazione, al fine di dar corso ai conseguenti adempimenti procedurali volti ad imprimere una sempre maggiore efficacia all'attività di verifica e a meglio indirizzare gli accertamenti successivi;

6. organizzare, laddove sia manifestata l'esigenza, incontri formativi tra le Direzioni Provinciali dell'Agenzia delle Entrate e gli omologhi Uffici delle Dogane su argomenti e ambiti operativi di reciproco interesse, finalizzati alla condivisione delle competenze tecniche e metodologiche maturate, quali, a titolo non esaustivo:

➤ la procedura telematica delle indagini finanziarie, come previsto dagli articoli 32, del D.P.R. 600/73 e 51 del D.P.R. 633/72, comma 1, n. 7 e comma 2, n. 7 dei medesimi decreti;

- le problematiche inerenti all'accesso e all'ispezione dei depositi doganali e dei depositi fiscali di cui all'articolo 1, comma 2, lettera e) del Testo Unico Accise, gestiti anche come depositi ai fini IVA;
7. le Strutture operative della **DID ER-M e della DR M assicurano reciproca assistenza e consulenza tecnica**; tale collaborazione sarà garantita, in particolare, nelle seguenti attività di:
- supporto tecnico “preliminare”, inteso come collaborazione per l'individuazione preventiva dei casi che comportano una reale necessità di confronto tecnico per le Strutture operative dell'Agenzia delle Entrate da parte dell'Agenzia delle Dogane e, reciprocamente, per le Strutture operative dell'Agenzia delle Dogane da parte dell'Agenzia delle Entrate;
 - supporto tecnico, in fase di adesione o in fase contenziosa presso le Commissioni Tributarie, relativo ad avvisi di accertamento fondati su processi verbali di constatazione e/o segnalazioni dell'Agenzia delle Dogane, anche a seguito delle osservazioni e dei documenti prodotti dal contribuente;
8. **la DID ER-M e la DR M condividono gli obiettivi di qualità che devono essere perseguiti nell'attività di contrasto all'evasione**, predisponendo le azioni necessarie al mantenimento di alti livelli di qualità e di sostenibilità della pretesa fiscale sulla base di quanto definito dal Tavolo tecnico permanente.

La DR M e la DID ER-M assumono tutte le iniziative volte a garantire che il trattamento dei dati avvenga nel rigoroso rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali di cui al Decreto Legislativo n. 196 del 2003 e successive modificazioni e integrazioni.

Il presente accordo di collaborazione ha **durata triennale** con possibilità di rinnovo, previa verifica dei risultati.

Ancona, 18 giugno 2012

Per l'Agenzia delle Entrate
il Direttore Regionale delle Marche
Giovanna Alessio

Per l'Agenzia delle Dogane
il Direttore Interregionale
dell'Emilia-Romagna e Marche
Pietro Alidori

* Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2 D.Lgs n.39/93